



DOMENICA 05 FEBBRAIO 2023

Val Formazza – Riale 1731 m

Rif. Maria Luisa 2160 m

Corno Gries 2969 m



Ritrovo: ore 6,30 Viale Brianza 66 Brugherio -Sede CAI Brugherio (MB)

Partenza del percorso: ore 9,30 Parcheggio di Riale

Arrivo del percorso: Parcheggio di Riale (andata e ritorno sullo stesso tracciato)

Dislivello: Totale 450 m salita

Distanza totale: 8.5 km

Tempo di percorrenza: 2h circa per l'andata, 1h 30' circa per il ritorno

Difficoltà: Itinerario di tipo: WT2 (Ciaspolata medio - facile) -BS per gli scialpinisti. C'è la possibilità di praticare anche lo sci di fondo su un percorso di piste di circa 12km

Pranzo: al sacco o, per chi vuole previa prenotazione, Rif. Maria Luisa (324 63086)

Rientro: ore 18,30 circa sede CAI Brugherio

Materiale: abbigliamento comodo da escursionismo di media montagna in periodo invernale da indossare a più strati, scarponcini, bastoncini, ricambio maglia interna, guscio antivento e giacca vento, borraccia con tè caldo

Mezzi: uso dei mezzi propri

Iscrizioni: da effettuare via mail caibrugherio@gmail.com entro Martedì 31 gennaio oppure venendo direttamente in sede Martedì dalle 21,00 alle 22,30

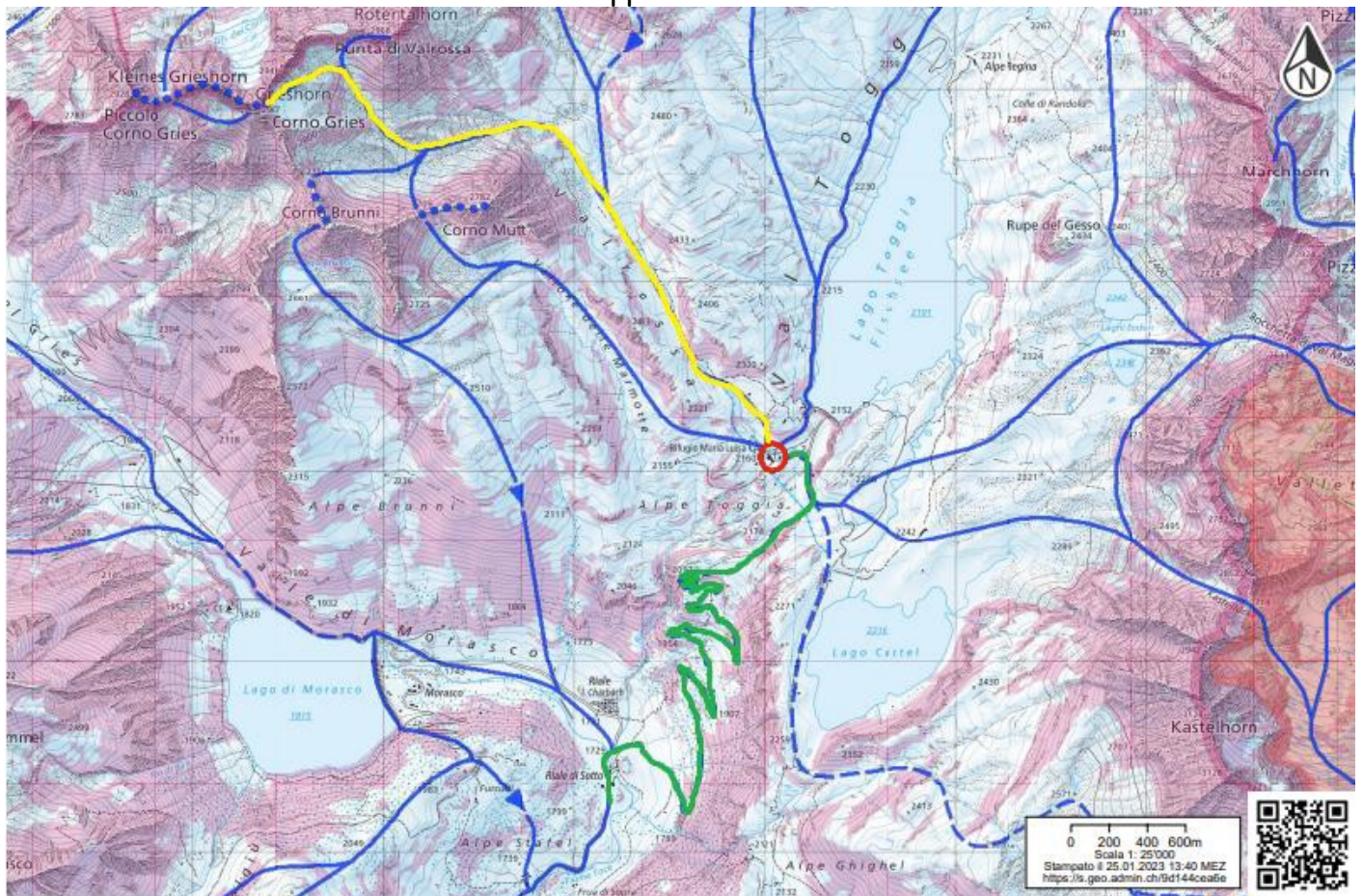
Quota di partecipazione: 0,00 € (il costo NON comprende le spese di trasporto); i NON soci CAI devono versare una quota pari a 10 € contestualmente all'iscrizione per attivare la copertura assicurativa CAI contro infortuni. Inoltre è obbligatorio dotarsi di dispositivi di autosoccorso Artva, Pala e Sonda (si possono eventualmente noleggiare anche presso il CAI Brugherio)

Referenti: Andrea Cataldo (3355893783), Riccardo Mulazzani (3484076044)

I referenti dell'escursione si riservano la possibilità di modificare l'itinerario o il programma per motivi di sicurezza o per avverse condizioni meteorologiche



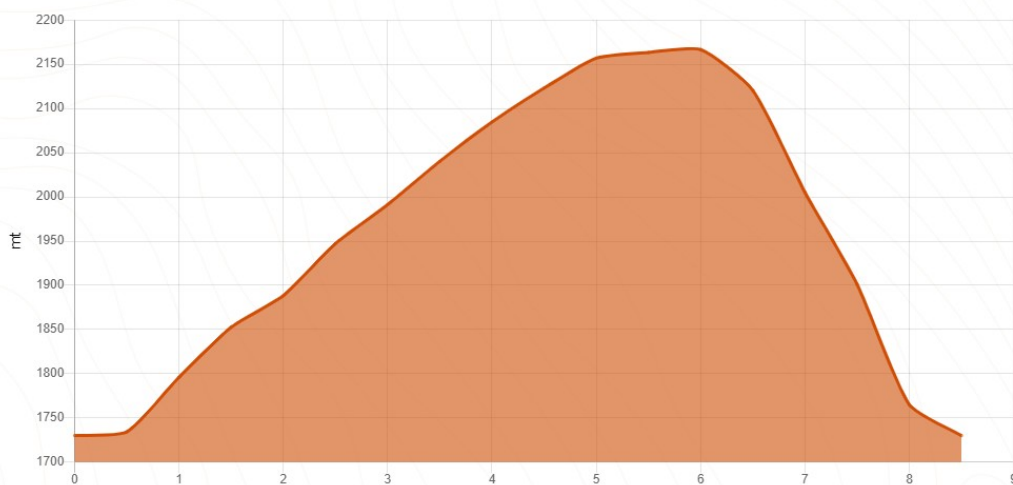
Mappa sintetica



In Verde il tracciato comune

In Giallo la parte scialpinistica per Ciaspolatori Esperti

Profilo altimetrico del percorso fino al Rif. Maria Luisa





CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BRUGHERIO

L'escursione al Rifugio Maria Luisa è molto facile e abbordabile in qualsiasi periodo dell'anno, in quanto il sentiero si sviluppa lungo una comodissima strada carrozzabile.

Il rifugio Maria Luisa è di proprietà del CAI di Busto Arsizio (VA), ed è un ottima base di partenza in inverno per uscite di sci-alpinismo e in estate per escursioni in zona e nella confinante Svizzera. I paesaggi sono piuttosto interessanti, purtroppo, la presenza delle numerose dighe ad uso produzione di energia elettrica e i tralicci rovinano decisamente il panorama; ma si sa che se dobbiamo ottenere energia elettrica per le nostre comodità qualcosa purtroppo si deve sacrificare. Per lo meno sono le soluzioni che inquinano meno rispetto ad altri modi di generare energia.

ITINERARIO VERDE

Raggiunto l'abitato di Riale, l'ultimo paesino della Val Formazza, si lascia l'auto in uno degli spazi adibiti al parcheggio. Il più comodo è quello nei pressi del centro fondo ad un centinaio di metri prima del paese. Il percorso in pratica è visibile a destra della strada asfaltata andando in direzione del paese.

Lasciata la macchina al parcheggio seguire la strada fino a superare il ponte sul fiume Toce e, lasciandosi la deviazione per il centro abitato di Riale sulla sinistra, proseguire dritto seguendo la pista battuta.

Nel primo tratto si attraversa la pista di fondo, prestare attenzione a non rovinarla mentre la si attraversa e dare la precedenza a chi arriva con gli sci.

Da qui in avanti si segue la strada battuta che con numerosi tornanti porta a risalire il versante che domina sulla piana di Riale. Man mano che si sale si può godere di un panorama assolutamente unico con l'abitato di Riale, la sua piccola cappella e il lago di Morasco, incastrato tra le ripide pareti della Punta di Morasco e del Corno Bruni.



Finiti i tornanti la strada spiana, ci si lascia alle spalle la vista sulla valle sottostante e si entra nella Val Toggia. Inizia quindi a vedersi la diga del Toggia che ci farà da riferimento lungo la strada battuta, dove, dopo una curva che aggirerà un'altura, ci troveremo davanti al Rifugio Maria Luisa.

Consigliato proseguire e salire fino alla diga per ammirare il panorama del lago solitamente ghiacciato nel periodo invernale. Non è consigliato proseguire oltre la diga poiché diventa una zona molto ripida e di conseguenza pericolosa.



ITINERARIO GIALLO

Lasciato il Rifugio si risalgono i pendii che vanno a confluire in una valletta che si apre poi in Val Rossa che la si percorre con lungo percorso diagonale con poco dislivello tenendosi sulla Sx. Giunti al suo termine si puntano i pendii a Sx che risalgono sino ad un ampio anfiteatro e da qui si raggiunge la bocchetta del Corno Gries ed in breve in vetta.



LA SCALA INTERNAZIONALE (*Blachère*)

E quella tuttora utilizzata nella quasi totalità delle guide di itinerari. Questo sistema molto semplice consiste in tre abbreviazioni principali e una abbreviazione complementare. Permette di valutare nel suo insieme l'itinerario con riferimento alla capacità tecnica dello sciatore ed è naturalmente riferita a buone condizioni di neve.

- **MS: Medio Sciatore.** è in grado di curvare su pendenze medie inferiori a 25°. Teme il ripido e i passaggi stretti.
- **BS: Buon Sciatore.** Padronanza tecnica su terreno ripido fino a 40° e nei canali stretti.
- **OS: Ottimo Sciatore.** Ottima padronanza dello sci anche su terreno molto ripido, con tratti esposti e passaggi obbligati.

Se nell'itinerario ci sono anche difficoltà di carattere alpinistico per le quali lo sciatore deve conoscere l'utilizzo della corda, della piccozza o dei ramponi (es. attraversamento di ghiacciai crepacciati, tratti di arrampicata, pendii ripidi, lunghezza dell'itinerario, cornici, etc.). Si aggiunge la caratteristica Alpinista e si ottiene così.

- **MSA: Medio Sciatore Alpinista**
- **BSA: Buon Sciatore Alpinista**
- **OSA: Ottimo Sciatore Alpinista**



DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE CON LE CIASPOLE

wt1 scala difficoltà escursione con racchette

< 25°. Nell'insieme piatto o poco pendente. Non ci sono pendii ripidi nelle immediate vicinanze. Nessun pericolo di valanghe. Nessun pericolo di scivolamenti o cadute esposte. Conoscenze di valanghe non necessarie.

wt2 scala difficoltà ciaspole con racchette

< 25°. Nell'insieme piatto o poco pendente. Pendii ripidi nelle immediate vicinanze. Pericolo di valanghe. Nessun pericolo di scivolamenti o cadute esposte. Conoscenze di base nella valutazione del pericolo di valanghe.

wt3 scala difficoltà ciaspole

< 30°. Nell'insieme poco o moderatamente pendente. Brevi passaggi ripidi. Pericolo di valanghe. Pericolo di scivolamenti corti non escluso. Conoscenze di base nella valutazione del pericolo di valanghe.

wt4 racchette scala difficoltà montane

< 30°. Moderatamente pendente. Brevi passaggi ripidi e/o traversate di versanti, parzialmente cosparsi di roccette. Ghiacciaio povero di crepacci. Pericolo di valanghe. Pericolo di scivolamenti con rischio di ferimento. Pericolo di cadute esposte non escluso. Buone conoscenze nella valutazione del pericolo di valanghe. Conoscenze di base dell'ambiente alpino. Buona tecnica di progressione.

wt5 ciaspole scala difficoltà montane

< 35°. Ripido. Brevi passaggi ripidi e/o traversate di versanti e/o passaggi rocciosi. Ghiacciaio.

Pericolo di valanghe. Pericolo di cadute esposte. Pericolo di cadute in crepacci. Pericoli alpini. Buone conoscenze nella valutazione del pericolo di valanghe. Buone conoscenze dell'ambiente alpino. Sicurezza nella progressione.

wt6 scala dei livelli di difficoltà montani con racchette

> 35°. Molto ripido. Passaggi molto impegnativi e/o traversate di versanti e/o passaggi rocciosi. Ghiacciaio ricco di crepacci. Pericolo di valanghe. Pericolo di cadute esposte. Pericolo di cadute in crepacci. Pericoli alpini. Buone conoscenze nella valutazione del pericolo di valanghe. Ottime conoscenze dell'ambiente alpino. Sicurezza nella progressione su roccia, nevai e ghiacciai.